GUERRE, RIARMO E SALUTE

A cura del Gruppo di Lavoro di promozione della pace dell'Associazione Italiana di Epidemiologia

Promuovere la pace con mezzi pacifici: un imperativo di sanità pubblica

Conflitti armati nel 2024

61

- Il **numero più alto registrato dal 1946** secondo Peace Research Institute di Oslo.
- I più letali sono stati la guerra tra Russia e Ucraina, i conflitti armati in Sudan e in Etiopia e quello di Israele in Libano e Palestina; secondo la commissione indipendente di inchiesta delle Nazioni Unite e molti altri esperti quest'ultimo si configura come genocidio.

La pace: il presupposto per la salute

- Secondo la **Carta di Ottawa**, il documento a cui la comunità di sanità pubblica internazionale si ispira, **la pace** va considerata **il primo tra tutti i prerequisiti fondamentali per la salute**.
- Promuovere la pace e contrastare le guerre sono quindi compiti professionali di chi lavora in sanità oltre a essere un dovere civico di tutti.
- Un principio rilanciato da AIE assieme a diverse altre società scientifiche sanitarie italiane nella dichiarazione "Il diritto universale alla salute richiede la pace e rifiuta la guerra" (*https://www.epidemiologia.it/gruppi/aie-pace)*

Si vis pacem para bellum

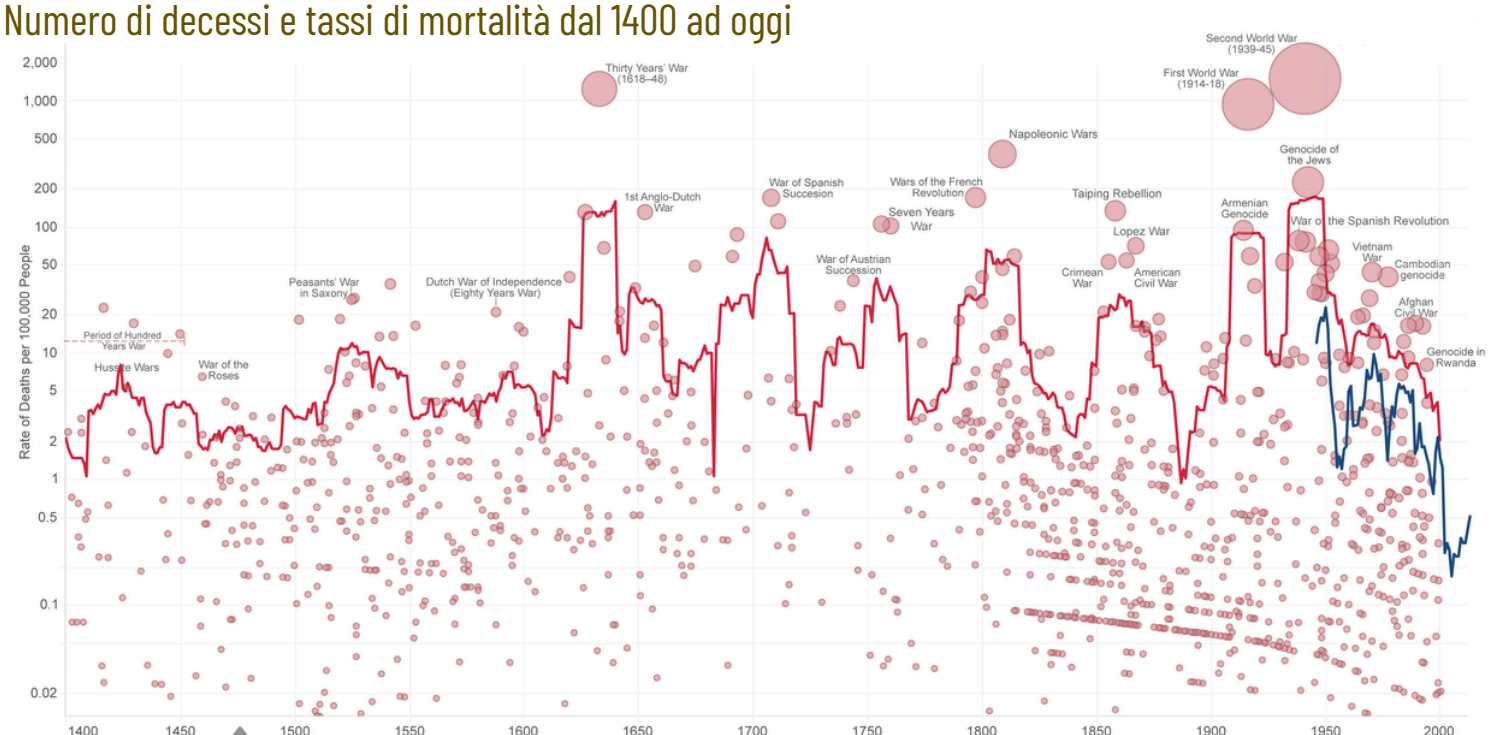
- Molti politici sostengono che la deterrenza militare e il riarmo siano un mezzo efficace per preservare la pace.
- "Se vuoi la pace, prepara la guerra" è una massima diventata molto popolare intorno al 1473, anno della prima stampa dell'Epitoma rei militaris di Vegezio, in cui è contenuta.
- Abbiamo molti secoli di esperienza alle spalle per verificare l'efficacia di questa affermazione.

La deterrenza militare è efficace?

- Dopo più di 600 anni è evidente che la deterrenza militare non è uno strumento efficace per prevenire i conflitti armati (si veda grafico).
- I programmi di incremento della spesa militare e del riarmo rappresentano un grave rischio per la pace e rendono più probabile lo scoppio di una guerra.
- **La pace va promossa con mezzi pacifici e attraverso il disarmo**.
- Il disarmo ha un duplice effetto positivo: attraverso la riallocazione delle risorse dal sistema industriale-militare a fini sociali, di salute e per l'istruzione si riduce uno dei maggiori fattori di rischio per le guerre e nel contempo si incrementano le risorse per la pace.

Guerre e mortalità associata

Numero di decessi e tassi di mortalità dal 1400 ad oggi



Data sources: Battle Deaths Dataset v.3.0. published by the PRIO Institute and Conflict Catalog by Peter Brecke for data on battle deaths. And world population data from HYDE and UN.
This is a data visualisation from OurWorldinData.org. There you find more visualisations on this topic.

Licensed under CC-BY-NC-SA by the author Max Roser.

Prima stampa dell'Epitoma rei militaris di Vegezio
"*Si vis pacem, para bellum*"

Our World in Data

Ogni cerchio rappresenta una guerra. La dimensione rappresenta il numero assoluto di decessi

Tasso di mortalità militare e civile

Tasso di mortalità militare

GUERRE, RIARMO E SALUTE

A cura del Gruppo di Lavoro AIE PACE

Spesa militare italiana *aggiuntiva* 2026-2028: € 22.840 milioni

Dati Osservatorio sulle spese militari italiane [1]

2026 € 3.480 milioni

2027 € 7.140 milioni

2028 € 12.220 milioni

Rapportato agli abitanti del Trentino significa una spesa totale nel triennio pari a **€ 212,6 milioni**

E se invece che in armi si spendessero per migliorare la vita dei trentini?

Copertura della spesa delle famiglie trentine per **badanti**

Elaborazioni Fondazione Moressa su dati ISTAT e INPS 2023 [2]

- 3.830 badanti con contratto regolare
- 3.410 stima badanti irregolari
- € 10.180 spesa media annua per badante

spesa **annua** a carico delle famiglie
€ 39,0 milioni (regolari)
€ 34,7 milioni (irregolari)
€ 73,7 milioni (totale)

→ la spesa militare aggiuntiva del **triennio copre quasi per intero** la spesa delle famiglie (**96%**)

→ spesa media annua per badante residua a carico delle famiglie € 407

Copertura della spesa **odontoiatrica**

Dati Ragioneria generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze 2023 [3]

- € 99,8 spesa media annua pro capite per cure odontoiatriche (sottostima [4])

spesa totale **annua** a carico dei trentini **€ 54,5 milioni**

→ la spesa militare aggiuntiva del **triennio supera** la spesa totale dei trentini (**130%**)

→ cure odontoiatriche gratuite (con margine per affrontare la parte dovuta alla sottostima)

E dopo il 2028?

- L'Osservatorio sulle spese militari italiane è riuscito a ricostruire il valore complessivo dei programmi di investimento previsti per i prossimi 15 anni, settore per settore. Si tratterebbe di oltre 130 miliardi di euro destinati a nuovi sistemi d'arma, cui si sommano circa 9 miliardi per le infrastrutture militari [5].
- Con questi investimenti sarebbe possibile garantire anche per il futuro la copertura per spese sociali, in sanità o nell'istruzione.
- A quali settori e servizi destinare le spese potrebbe essere deciso tramite un processo democratico di programmazione economica collettiva.

1. Le elaborazioni si basano sulle previsioni macroeconomiche e di spesa pubblica contenute nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per il triennio 2026-2028 approvato il 2 ottobre dal Consiglio dei Ministri, https://www.milex.org/2025/10/03/primi-dati-programmatici-del-mef-in-tre-anni-23-miliardi-in-piu-per-le-spese-militari/
2. Osservatorio Domina sul lavoro domestico, Rapporto Annuale 2024, pagina 216
3. Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2024, Il monitoraggio della spesa sanitaria, Rapporto n.11, pagina 144.
4. Fonte: Sistema TS delle spese sanitarie dei cittadini ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata da parte dell'Agenzia delle entrate
5. http://milex.org/2025/10/09/dpp-2025-meno-trasparenza-e-piu-spesa-130-miliardi-in-armi-in-15-anni/